

GIOVEDÌ
18
agosto

Compagnia "O THIASOS - TEATRO NATURA"

Miti d'Acqua

dalle Metamorfosi di Ovidio

testo scritto e narrato da **Sista Bramini**con **Sista Bramini** e **Camilla Dell'Agnola**musica per viola scritta e interpretata
da **Camilla Dell'Agnola**

C'è stato un tempo in cui l'umanità, nel viaggio che la allontanava dalla natura – la sua casa originaria – ancora si sentiva parte di essa; era l'epoca in cui il dialogo con le rocce, gli alberi, i cervi, i fiumi, le grotte era ancora vivo e vive erano le reazioni, le domande sul senso di questo nostro essere immersi in un mondo naturale di tanta struggente bellezza quanto di terribile potenza. Domande scaturite dallo stupore dei sensi, turbate dalla percezione di una parentela e da un sentirsi in quella quasi risucchiati, tentati all'abbandono nel flusso vitale. E innamorati del vivente, della pietra, dell'uccello, del lago.

Nelle 'metamorfosi acquatiche' di Ovidio ritroviamo i frammenti di questo amore perduto dove il mondo delle passioni umane e quello degli elementi naturali vivono ancora in un contatto fecondo di straordinari riflessi. Fonti, fiumi, laghi vivi, abitati da 'geni locali' ci parlano del valore irriducibile dei luoghi da dove scaturiscono le storie di Aretusa, Ermafrodito, Atteone, le loro immagini e la musica.

Sono acque fresche che in limpide superfici scherzano con luce e riflessi; acque profonde che in gorghi torbidi cantano di oscurità fertili e inconsce; acque dal respiro infinito.

Ascoltare, nella vivente presenza di un luogo naturale, un mito e la melodia che ne scaturisce può evocare un'emozione pura, inconsueta, che ci parla di un'appartenenza reciproca forse dimenticata: tra ciò che scorre dentro di noi e ciò che scorre fuori, nella natura circostante.

Per questo spettacolo Sista Bramini è stata segnalata (Garrone-La Repubblica) al premio UBU tra le migliori attrici del 2004.

Così la critica

«Non un semplice spettacolo, ma un'azione teatrale che coinvolge direttamente lo spettatore (...). Una narrazione per voce e viola (composizione di Camilla Dell'Agnola), che racconta l'innamoramento del fiume Alfeo per il fiume Aretusa, la quale, per sfuggire all'amante, s' inabissò nella terra rispuntando come sorgente sacra nell'isola di Ortigia. Mitologia e fiabe popolari, che appassionano i grandi e divertono i bambini».

Domenico Nucera, IL CORRIERE DELLA SERA

«... chi ha ascoltato domenica scorsa, prima tappa degli itinerari teatrali nel parco, Sista Bramini evocare i miti d'acqua tratti dalle Metamorfosi di Ovidio, accompagnata dalla viola di Camilla Dell'Agnola, difficilmente scorderà l'emozione».

Nico Garrone, LA REPUBBLICA